

**IL MESSAGERO**, 5 marzo 2007

**L'amore in volo nello Spoon River circense di Blanco**

È l'innamoramento tra Regina e Capirete, la trapezista e l'uomo cannone, ad accendere la miccia dei quattordici racconti di Riki Blanco, tra i più promettenti autori – illustratori spagnoli. E il gusto per l'assurdo e il surreale (suo è *Un libro solo per miopi*, con cui a esordito qualche anno fa per Orecchio acerbo) si ritrova intatto in questo albo di grande formato, dove le illustrazioni, fasci di luce a squarciare le zone d'ombra, si specchiano nei testi, “disegnati” graficamente sul foglio bianco quasi a sottolineare il lato scuro di ciascun personaggio. Soffre di vertigini Regina, ma non quelle provocate dall'altitudine “bensì dal suolo”. Per quello vive lì “sempre raso cielo”. E “nessuno della compagnia avrebbe osato salire così in alto. Nessuno, eccetto Capirete, l'uomo cannone” che pure “le passava vicino così in fretta...”. Ma nel circo della vita niente è impossibile. Nemmeno che il virtuoso di ombre cinesi abbia paura della propria ombra, la contorsionista si introduca nel proprio ombelico fino a sparire, il domatore di pulci finisca domato, la veggente predica a se stessa che rimarrà senza poteri, il lanciatore di coltelli si scopra astigmatico... In questo carosello dei desideri e delle angosce umane, quasi uno *Spoon River* circense, sono proprio Regina e Capirete a regalare al lettore la storia più dolce e più densa. Insieme ad Ainoha, la funambula che “sorrideva sempre mezza bocca e piangeva solo da un occhio”, tanto detestava gli estremi e amava invece la via di mezzo. Ma il perché preferì alla corda una gigantesca ragnatela lasciamo a voi scoprirlo.

*Fiorella Iannucci*